

Al Signor PRESIDENTE del
Consiglio Comunale di SOLOPACA

Al SINDACO del Comune di SOLOPACA
Al SEGRETARIO del Comune di SOLOPACA

OGGETTO: LETTURA INTERPELLANZA datata 27 MAGGIO 2008

In relazione alla lettura della Interpellanza avente ad oggetto: *“Antenne per la telefonia e Cabine di Trasformazione ENEL presenti nel centro abitato di Solopaca- Richiesta di controllo delle emissioni dei relativi campi elettro-magnetici”*, datata 27/05/2008, il sottoscritto Achille ABBAMONDI, Consigliere Comunale, con la presente :

- **dichiara** che, alla luce del ritardo della lettura della Interrogazione, la stessa risulta essere ormai “decontestualizzata”, significando che qualora fosse stata letta e portata all’attenzione del Consiglio nei tempi previsti (cioè oltre 1 anno e ½ fa) , il Consiglio avrebbe potuto avere coscienza , per tempo, dell’intenzione del Gestore OMNITEL di collocare , secondo il principio della CONDIVISIONE, ulteriori nr. 3 (tre) ripetitori UMTS in aggiunta a quelli già presenti del Gestore TIM. Si sarebbe potuto allora, aprire il necessario dibattito sulla opportunità o meno di implementare tali ripetitori ed, addirittura, porre in essere tutto quanto nelle possibilità dell’Amministrazione per evitare che ciò avvenisse. Ovviamente, non possiamo non ritenere che per “motivi oscuri”, non si sia voluto parlare e portare alla luce del sole una problematica “scomoda” che eventualmente poteva ledere gli “interessi” di qualcuno. Rassicuriamo che, la nostra attività, di Consiglieri di Minoranza, nonostante tutto ha fatto sì che , attraverso l’attività del nostro rappresentante in seno alla Commissione Edilizia, si sia fatto tutto quanto nelle nostre possibilità per evitare (almeno fino ad oggi) che tali ripetitori fossero installati tra il silenzio dell’opinione pubblica. Infatti, tramite la nostra opera e quella del nostro Commissario, si sono attivate una serie di richieste di integrazioni di certificazioni da parte del titolare della struttura su cui sorgono gli impianti , da allegare alla relativa D.I.A. che , almeno per ora, stanno bloccando la stessa esecuzione a tutela dei cittadini.

-**deplora** tutto quanto accaduto circa la mancata lettura e la conseguente mancata risposta scritta alla stessa interpellanza nei termini previsti dal nostro regolamento; evidenziando altresì che, sebbene con un piccolo ritardo di solo 1 anno ed 1/2 , non siete nemmeno riusciti a produrre in questa sede nemmeno la relativa *“risposta scritta”* richiesta , prevista dal nostro Regolamento e già più volte sollecitata da questo interpellante .

-**invita**, per l’avvenire, il Presidente a tutelare e far rispettare le prerogative dei Consiglieri, essendo stato lo stesso Presidente, sempre notiziato nell’ambito delle sue attribuzioni previste dal Regolamento, quale deputato alla *“direzione dei lavori e delle attività dei lavori del Consiglio”*. Quindi, almeno da parte mia , sappia Presidente che, in tale veste, Lei è sempre stato e sempre sarà notiziato, quantunque mi abbia sempre rappresentato la sua volontà di non essere almeno formalmente interessato delle stesse. So bene che lei non ha il potere di rispondere ai miei quesiti ma almeno spero che Ella sappia finalmente, almeno per una volta , tutelare le prerogative di tutti i consiglieri facendo onore all’incarico di cui è stato investito e che , sinceramente, sino ad ora , a mio parere, non ha saputo o non ha potuto o non ha voluto interpretare all’altezza delle Sue possibilità.

Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI

E FINALMENTE , DOPO 1 ANNO E 7 MESI, DOPO VARIE INSISTENZE E SEGNALAZIONI, SI E' DATA LETTURA IN CONSIGLIO DELLA SEGUENTE INTERPELLANZA DATATA 27 MAGGIO 2008

Al Signor SINDACO del Comune di SOLOPACA
e, per quanto di competenza:

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio del Comune di SOLOPACA
e, per conoscenza:

Ai Signori Parlamentari: On. Gennaro MALGIERI ed On. Nicola FORMICHELLA

Oggetto: Interpellanza inerente le : Antenne per la telefonia e Cabine di Trasformazione ENEL presenti nel centro abitato di Solopaca.

-Richiesta di controllo delle emissioni dei relativi campi elettro-magnetici finalizzata alla eventuale delocalizzazione degli impianti di emissione .-

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere comunale, **Achille ABBAMONDI**, primo firmatario del presente atto, presenta formalmente per iscritto al :

-Signor **SINDACO** di Solopaca

la sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

“ INTERPELLANZA ”

All'uopo, espressamente si richiede:

- un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta SCRITTA;
- che della presente istanza e della relativa risposta sia data lettura nella Seduta del Consiglio.

Premesso :

- che da alcuni anni sul territorio di Solopaca sono stati installati nr. 2 impianti per la telefonia mobile di cui uno in una zona estrema del paese su una privata abitazione sita in via degli Ulivi mentre l'altra su una privata abitazione prospiciente alla centralissima Piazza Belvedere ed adiacente al C.so Cusani;
- che da ancora più anni , nella pure centralissima via Brinchi, alle spalle del Municipio, risulta essere collocata una Cabina di trasformazione ENEL;

Rilevato :

- che nelle aree interessate, ma comunque , nel nostro piccolo centro, durante gli ultimi anni si è verificato un aumento vertiginoso di patologie tumorali con alto indice di mortalità nonché l'incremento di altre gravi patologie;
- che, la **Delibera di Consiglio Comunale nr. 10 del 21/07/2005** con la quale l'Amministrazione di Solopaca:
 - a) ... “prende atto della petizione di nr. 500 cittadini di Solopaca per la rimozione di una delle antenne TIM sita in Solopaca al Corso Cusani”...;
 - b) ...si dichiarava “disponibile” e si impegnava a “trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti” ed “assicurava” la cittadinanza che l'ARPA di Benevento sarebbe stata “sollecitata a misurare con più frequenza e per periodi di tempo più lunghi (almeno 24 ore consecutive) i campi elettromagnetici nel centro urbano per conoscere con esattezza l'intensità dei campi elettromagnetici che variano a seconda della intensità del traffico telefonico durante la giornata”;
 - c) ...si impegnava a “ chiedere un intervento da parte di S.E. il Prefetto di Benevento, affinché, con la sua autorevolezza, promuovesse un tavolo di trattative tra il Comune, il Comitato dei Cittadini ed i dirigenti dei Gestori di telefonia interessati per una soluzione del problema” ;
di fatto, risulta essere stata completamente DISATTESA da questa Amministrazione , rimanendo di fatto, per ben 3 ANNI , “lettera morta”;

Tenuto conto :

- che la vigente e variegata normativa sull'Inquinamento elettromagnetico, non è affatto chiara ed esaustiva (alla quale doverosamente vi rimando, indicando solo per brevità le disposizioni della: **Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**. L. 22 febbraio 2001, n. 36 come modificata dalla L. 23 agosto 2004, n. 239, ; nonché le disposizioni dettate dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 col quale sono stati fissati i limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati dalle varie frequenze;)
- Che di tale forma d'inquinamento, si è preso coscienza solo recentemente ed i cui effetti sulla salute umana non sono ancora pienamente conosciuti;
- Che in particolare, l'attenzione generale è rivolta agli **effetti a lungo termine**, dovuti ad una esposizione prolungata ai campi elettromagnetici.
- Che i risultati degli studi svolti fino ad ora sono contrastanti, infatti taluni confermano l'esistenza di una relazione tra esposizione ai campi elettromagnetici ed insorgenza di malattie tumorali, in particolar modo quelle infantili, altri la negano.
- Che altri studi ipotizzano, che l'esposizione a basse frequenze (ELF), provochi un aumento del rischio di **leucemia infantile**, indicano il valore di **0.4μT** (milliTesla) per il campo magnetico come soglia per la manifestazione dell'effetto.
- Che L'Organizzazione Mondiale per la Sanità raccomanda, di applicare, per la prevenzione dai possibili effetti di lungo periodo, "**il principio cautelativo**", ossia di adottare misure di tutela della popolazione fino a quando non ci sarà certezza scientifica degli effetti sulla salute causati dai CEM.
- Che sia questo clima d'incertezza e sia l'esponentiale aumento della presenza sul territorio di fonti di emissione (come appunto, le stazioni radio base per la telefonia cellulare, ecc.) e l'incrementata percentuale di malattie tumorali, non necessariamente dovute all'esposizione elettromagnetica, hanno causato l'insorgenza nella popolazione di un forte timore per cui è ragionevole che debba ritenersi che, quando esiste un dubbio sulla possibile interazione di un agente chimico - fisico con organismi biologici, nel caso specifico l'uomo, è ragionevole evitarne il contatto e/o la vicinanza, fino a quando non venga chiarita la consistenza reale dei suoi effetti, applicando il cosiddetto: "principio precauzionale".

Considerato:

- che gli impianti di cui sopra, per la loro particolare ubicazione, insistono ed irradiano i relativi campi elettro-magnetici, nell'arco di un centinaio di metri in linea d'aria, non solo sulle adiacenti private abitazioni, ma anche e soprattutto sulle due principali, e come tali, frequentatissime **Piazze** del nostro centro, tra le quali, soprattutto quella Belvedere, notoriamente giornalmente frequentata e "vissuta" dai giovani di questo centro per gran parte delle ore serali, nonché su edifici di Pubblico interesse quali: il Municipio, il M.E.G., una Casa di cura o Struttura assimilata, la Biblioteca Comunale, il Centro Multimediale con annesso C.A.P.S.D.A., ma soprattutto la Scuola Materna di via Variante con l'annesso ed adiacente Parco Giochi per bambini
- Che il fine dell'applicazione del **principio di precauzione** (di cui all'art. 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea) e anche quello di assicurare, sia la Salute dei cittadini e, nel contempo, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, promuovendo le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti di tali campi.
- che ogni impianto deve essere compatibile con i limiti di emissione del campo elettromagnetico così come previsti dalle normative vigenti;

